

## Quarta settimana di Quaresima

### **Gv 5,31-47**

*In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: "Se fossi io a render testimonianza a me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera; ma c'è un altro che mi rende testimonianza, e so che la testimonianza che egli mi rende è verace.*

*Voi avete inviato messaggeri da Giovanni ed egli ha reso testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché possiate salvarvi.*

*Egli era una lampada che arde e risplende, e voi avete voluto solo per un momento rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha reso testimonianza di me.*

*Ma voi non avete mai udito la sua voce, né avete visto il suo volto, e non avete la sua parola che dimora in voi, perché non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita. Io non ricevo gloria dagli uomini.*

*Ma io vi conosco e so che non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste.*

*E come potete credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene da Dio solo? Non crediate che sia io ad accusarvi davanti al Padre; c'è già chi vi accusa, Mosè, nel quale avete riposto la vostra speranza. Se credeste infatti a Mosè, credereste anche a me; perché di me egli ha scritto. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?"*

### **Per riflettere**

Chi ti rende testimonianza Gesù perché noi possiamo crederti?

Questa è la domanda che i giudei pongono a Gesù, domanda lecita e appropriata. Per credere ad una persona, come accade anche oggi nei processi, occorrono dei testimoni cioè delle persone che sono chiamate a dire quello che hanno visto e sentito. Nel nostro brano Gesù tira in ballo quattro testimoni a suo favore: Giovanni il Battista, le opere che Lui compie, il Padre e, infine, le Scritture.

Testimoni degni di fede e credibili per quei tempi! Ma per noi, a duemila anni di distanza, come credere al Battista che non abbiamo mai visto, alle opere che Gesù ha compiuto mentre non eravamo presenti e al Padre del quale non abbiamo mai visto il volto e udito la voce... come credere allora? Noi, oggi, abbiamo il "super-testimone" che è la Parola di Dio! Sì, la Scrittura diventa il nostro nuovo paio di occhiali con i quali scorgere nella nostra vita il passaggio di Dio. Se ci lasciamo interpellare dalla Parola che ogni giorno la Chiesa ci dona, riusciamo a vedere la nostra vita e la nostra giornata con occhi trasformati accorgendoci di Giovanni il Battista, cioè di coloro che ci indicano la strada con il loro esempio e la loro parola profetica, e delle opere che il Padre ha compiuto e compie nella nostra storia, riuscendo anche a scorgere il Suo volto nelle persone che ci stanno accanto. Così Dio si prende cura di noi proprio attraverso la sua Parola che è diventata carne in Gesù. È la Sua Parola che può diventare la chiave di lettura della nostra storia e delle nostre giornate, i nuovi occhiali con i quali vedere i testimoni che, come gemme di luce, Dio mette sul nostro cammino per farci crescere e avere vita in Lui.

### **Per pregare**

Dio nostro, Padre della luce,  
Tu hai inviato nel mondo la tua Parola.  
Donaci il tuo Spirito santo,  
affinché ci dia un cuore capace di ascolto,  
tolga il velo ai nostri occhi  
per scorgere nella nostra vita  
la Tua presenza silenziosa.